

Racalmuto	2
------------------	----------

Campobello	1
-------------------	----------

RACALMUTO: Galia, Di Gati I, Di Stefano, Caciccia, Agrò, Cascone, Ribellino, Casavola, Di Gati II (79' Gueli), Giangreco, La Vardera.

CAMPOBELLO: Varisano, Miccichè, Gambino, Incorvaia, Falsone I, Casale, Tricoli (60' Falsone III), Dunno, Privitera (71' Sanfilippo), La Mattina, Falsone II.

Arbitro: La Rosa di Palermo.

Reti: 46' La Vardera, 51' Ribellino, 75' Falsone I (rigore).

Nostro servizio particolare

RACALMUTO — Vittoria sofferta del Racalmuto che, dopo aver dominato per l'intera durata dell'incontro, non è riuscito a conquistare un bottino più consistente, come, per la verità, avrebbe meritato. Sin dalle prime battute si era notata

la superiorità tecnica della squadra locale, che con Agrò, Giangreco, Ribellino e compagni dava spettacolo.

Col passare dei minuti sembrava che il gol andasse maturando. Al 14' un cross dalla sinistra veniva agganciato al volo da Ribellino, ma il suo tiro attraversava lo specchio della porta e andava di poco fuori. Dopo un minuto, ci provava Di Stefano con un'azione personale, ma il suo tiro veniva respinto con un acrobatico intervento da Varisano. Al 30' Ribellino, lanciato a rete, veniva atterrato in area di rigore, ma l'arbitro non rilevava gli estremi per la massima punizione.

Il risultato veniva sbloccato, infine, al primo minuto della ripresa, con un tiro di punizione di Beniamino Di Gati, che La Vardera schiacciava di testa in rete da pochi metri. A raddoppiare il vantaggio ci pensava Ribellino il quale, dopo avere scambiato in perfetta intesa con La Vardera, si presentava davanti alla porta di Varisano e fulminava in rete.

Al 59' Beniamino Di Gati, su passaggio smarcante, si portava il pallone davanti alla porta ospite, ma il suo tiro veniva respinto dal palo.

Al 75' l'arbitro concedeva la massima punizione agli ospiti per atterramento di Falsone II, in una situazione analoga a quella che aveva visto, nel primo tempo, Ribellino falciato in area di rigore: il tiro dagli undici metri veniva trasformato in rete da Falsone I.

Giuseppe Troisi